

NVOVA, E DISTINTA
RELATIONE,

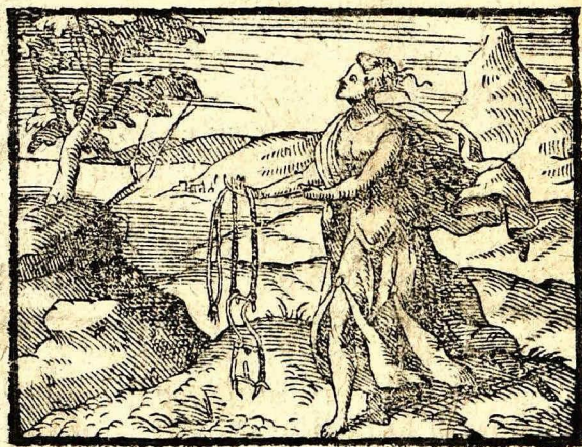
D'vna Diabolica rissoluzione seguita

NELLA CITTA' DI MALTA:

Di vna Figliuola d'età di anni 19. quale do-
minata dal Diauolo, hà dato morte al
proprio Padre, e Madre, & à due
Figliuoli d'vna sua Balia, vno
di trè mesi, e l'altro
di quindeci.

*Con il seuerò, e giusto castigo, che ne hà fatto la Giu-
stitia, & vn' auuertimento, che fece al Popolo*
quasi in fine morte.

Seguito alli 10. Agosto 1672.



BOLOGNA, PIACENZA, & In MILANO,

Per Antonio Malatesta.

Can Licenza de' Superiori.

RELATIONE DEL CASO.

NON ti marauigliare, ò benigno Lettore, se vedi giornalmente declinare il Mondo, & i negotij sminuire, e se il Cielo c'inuia qualche castigo di Terramoto, o altri flagelli, perche si è tanto inoltrata la malitia humana, che trasgredendo li Commandamenti di Dio, poco più quelli s'osseruano (e piacerebbe al Cielo, che io mentissi) e perciò auertati, non ti starò à raccordare de' casi già molti anni seguiti, mà bensì questo delli 10. del già scorso mese d'Agosto 1672. nella nobilissima Città di Malta mia Patria, caso così barbaro, e crudele, che è per far' inarcar le ciglie à chi lo legge per lo stupore, & arricciare i capegli à chi l'intende per merauiglia.

Era in questa famosissima Città vna Nobile Famiglia molto ricca, mà molto mal contenta, per non hauere à chi nella loro morte restasse herede di tante ricchezze, e per tal fine distribuivano giornalmente gran danari a' poueri, maritando anco Citelle, & altre opere Pie, tutto solo, perche il Cielo li concedesse vn Figliuolo, ò Figliuola, che restassero padroni di tante facultà.

Non passò molto, che esaudite le preghiere, li concesse il Cielo, che la Moglie partorì al'a luce vna Figliuola di sì impareggiabile bellezza, che cresciuta all'età di 15. anni stupiuua ogn'vno in rimirarla, sì che estendoli già auanzati gioueni suoi pari in farla chiedere al Padre per moglie, & anco faceuano à gara per hauerla; perche oltre alla bellezza della Fanciulla, restauano anco alla morte de' Genitori possessori di tutte quelle ricchezze.

Mà il fiero nemico, che sempre fù disturbatore della nostra pace, mosse sì infausta guerra in quella infelicissima Casa, che ne seguì l'ultima distruzione, poiche per sua mala ventura habitata auanti il Palazzo di questa Giouane vn Mercante ricchissimo, quale haueua trè Figliuoli d'impareggiabile bellezza, trà gli altri il maggiore d'età di 19. anni, chiamato all'Acqua del Santo Battesimo Ferdinãdo, possessore di varie virtù, come anco di suoni perito Maestro, quale diuertendosi buona parte del giorno in quello, fece sì che innamoratosi la Citella del suono, mà maggiormente del Giouane, à tal segno che non trouaua luogo, e maggiormente, che non haueua mai potuto riceuere vna parola, ò pure vna lettera del suo honesto amore. E Ferdinando s'affligueua nel considerarla Nobile, e ricca, e lui benche ricco di beni di fortuna, si vedea pouero di nascita, e tanto più era maggiore il dolore, che gli era già giunto all'orecchie, quanti maggiori di lui l'haueuano già fatta chiederla al Genitore per Consorte, e per tal fatto si accorrò talmente, che in pochi giorni rassembrò l'idea della morte; mà vn giorno incautamente palesò il suo honesto amore ad vna maluagia Vecchia, quale praticaua in Casa d'Isabella, che tale era il nome della Citella, e li pubblicò quanto detto gli haueua il suo honesto Amante Ferdinãdo, quale udito, il tutto senza dimostrare il suo dolore, ritirossi nella sua Camera, così trà di se sfogaua la sua gelosia; suenturata Isabella, che ti gioua l'essere
giouane,

giouane, bella, e ricca; l'essere da tanti desiderata per Sposa, se à chi haueui fondato tutte le tue speranze, che hauesse da essere il tuo Consorte, hora ti abborisce, ti biasima, più non ti vuol vedere; e quel che più mi accorra, che forse per vn'altro nouello Amore ti hauerà lasciata: e tanto era la passione, che si era quasi data in preda al dolore; ma vn giorno accertata della cagione, per cui haueua tralasciata d'amarla, scrisse vna lettera, & inuiatala per l'astuta Balia, à cui confidaua il tutto, li fece intendere, che attendesse ad amarla honestamente, e che non si sgomentasse, benchè fosse stata da tanti richiesta al Padre per Sposa, con rammentarli anco, che se era pouero di nascita, ella l'hauerebbe arricchito di Nobiltà con il Matrimonio, e dopò molte altre cose li fece anco intendere, che à lei toccaua il dire di sì, e non a' Genitori: riceuuta la risposta, & inteso, che lui non voleua inimicar con quelli, à cui il suo Genitore l'hauueua quasi già concessa per moglie; tutta adirata, la mattina seguente addobbata delle più ricche vesti, e gioie, si portò in Camera della pouera Genitrice, quale già era consapevole della sua volontà, ma per non disgustarla non s'incorauano à dirgli niente; entrata tutta fastosa, squarciando il velo della modestia, così parlò: Madre già molti giorni sono, che mi chiedete la cagione della mia malinconia, mà io so, che vi è noto, è però state tutti di mala voglia per non volermi concedere quello, che io desidero, & hora vi parlo liberamente, e già che lo volete sentire di mia bocca, vi dico, che il mio male origina d'Amore, e già che non volete sodisfare i miei desideri, io vi dico liberamente, che farò morderni le mani: e ciò detto, lasciata l'infelice Madre in preda al dolore, tornata nella sua Camera, prese di nuoto ardire, e tutta inuiperita, scrisse vn'altra lettera à Ferdinando suo amato, con dirli, che si trouasse alle 7 hore della notte, ventura dietro il suo Palazzo, alla Porta del Giardino, vicino alla Marina, che haueua da discorrere seco di negotij importanti, & inuiata la lettera per la sceletata Balia, e li diede anco ordine, con darli quantità di moneta, acciò procacciasse con quella secretamente due abiti da huomo, e che facesse mettere in ordine vna Felucca ben'armata di gente, e che non reparasse a' denari, e che facesse il tutto con secretez-za, che era quello, che più importaua, e che non si partisse, che alle sett'hore di notte sarebbe stata à trouarlo alla Marina al luogo destinato; frà tanto si prouidde di tutte le più pretiose gioie della Madre, & i denari, che ella potè hauere, & allestito il tutto dentro in vn baulotto di veluto rosso, frà tanto l'indegna machinaua, qual nouello Nerone, per vendicarsi contro delli poueri Genitori; e giunto al fine la sera staua aspettando, che li poueri Genitori andassero à riposarsi, & alle 4 hore il Demonio humanato, entrò dentro la Camera, doue erano adormentati l'infelice Padre, e suenturata Madre, e dato di mano ad vn stile, vdite! & inorridite quanto fosse barbara, & inhumana: inchiodò quel stile nel cuore al Genitore, che fece passarlo sino nella schiena, e per fare questa sacrilega ad vn'istesso tempo morire anco la Madre, li diede vna martellata nelle tempie, che gli fece saltare il cervello fuori, e mentre, che gli auuentò il colpo, dormendo aprì la bocca, con queste parole:

role : Riceuete indegni la morte per mano di colei, che non volesti con il contentarla darli la vita ; mà non per questo satia la diabolica Patri- cida, e Matricida di essersi tinta le mani nel suo sangue, che volse anco bagnarle nel sangue di due poveri gemelli figliuoli della Balia , vno di età di trè mesi , e l'altro di 15. quali li Genitori della scelerata voleuano sino à dormire nella propria Camera, tenendoli come proprij suoi figli, quali erano a' piedi del letto in vna Culla piangendo , quasi , che con quel pianto esclamassero vendetta al Cielo ; mà questa diabolica , sen- rendoli così piangere , dubitando , che con quelle strida si scoprisse il funesto caso da lei indegnamente cōmesso, sciolse vn Cordone cremesi- no , quale teneua vn grande specchio , e fattolo à guisa di capestro, fece prouare à quelli poveri innocenti vna morte , che molto meglio gli si conueniua à lei , che non à quelli , e stragolatogli , gli attaccò al me- desimo chiodo , e per maggiormente assicurarsi della lor morte , tornò di nuouo à dar di mano al medesimo stile , & apertoli il petto à tutti due , voltò le maledette piante , e partendosi da quella miserabile tra- gedia tutta fastosa alla volta della Marina , doue già la maluagia Balia l'attendeua , come se hauesse fatta qualche attione degna d'applauso , guidata solo dal senso , quale la trasportaua , ma non sapeua , nè si rac- cordaua , che quel Dio , che compatisce l'humane fragilità sà anco con terribili castighi punire quelli , che si abboriscono della sua misericor- dia, poiche appena auuata la Felucca alla fuga , che fù scoperta , & arri- uata da vn'altra ben'armata di Soldatesca , & armi da fuoco, sospettan- do , che fosse qualche Fusta, che fuggisse carica di Schiavi per andare in Barbaria , che fossero fuggiti dalle Galere ; mà arriuati , che hebbero altro che Schiavi trouarono, tutto Dio il permise ; perche l'indegna non si andasse fastosa di sì crudel barbaria , presi , e scoperti , menati doue comesso haueua il barbaro delitto, & iui confessarono il tutto sen- za negare, & il giorno seguente furono Giustitiati, senza farli Processo, noue suenturati Marinari , quali trouarono nella Felucca; & il Sabato seguente fù impiccata la Balia , e fattone quarti , furono attaccati alla Marina ; poi il povero , & innocente Amante ; poco li valsero le difese : quanto hebbe di gratia fù il concederli la morte della manara, & ella ad essere tenagliata per tutta la Città con tagliarli la mano quando passò dauant: la Casa Paterna; mà chiesta iui vna mez' hora di tempo, ordinò, che si coprisse tutto il carro di nero, e che per ella li concedessero vna veste nera, con berettone à guisa di turbante, con vn Verso di sopra, che lei volse, che diceua (*Chi non sà impari da mè*) doppo di hauer fatto quanto ordinato haueua, voltata a' Popoli, così parlò, che fece abbon- dar le lagrime da gli occhi da tutti li circostanti dicendo: Specchiateui, ò figli di Famiglia, da quella Isabella , che per non voler fare à modo delli suoi Genitori, è arriuata in questi piedi, quale hora mi vedete ; & à voi Padri, castigate li vostri figliuoli da piccioli , se non volete vederli anco loro in questi piedi, oltreche ne hauerete da dare strettissimo conto alla Diuina bontà ; e così fornì miseramente la sua vita .

I L F I N E .